

Sampdoria, Ranieri: “Pensavo di salvarmi all’ultima giornata, futuro? Vediamo la squadra”

di **Redazione**

30 Luglio 2020 - 11:26



Foto Danilo Vigo

Genova. Una stagione che non ha più niente da dire quella della Sampdoria, e **Claudio Ranieri** può confidarsi ora: “Abbiamo ancora la partita con il Brescia per concludere questo torneo in cui ci siamo salvati con quattro giornate d’anticipo. Io ottimisticamente pensavo ci saremmo giocati tutto all’ultima gara”.

Sul **futuro** è abbastanza chiaro: Dobbiamo sapere quello che c’è, io ho un altro anno di contratto e non devo per forza prolungare. Se fossi furbo pretenderei un altro anno, ma non è così. Il prossimo anno mi aspetto una sampdoria giovane con calciatori interessanti. Abbiamo parlato con Pecini e Osti e vediamo quello che si riesce a tirare fuori”.

Il mister blucerchiato comunque non tralascia di analizzare la larga sconfitta contro il Milan: “I ragazzi hanno dato tutto, hanno raschiato il fondo del barile delle energie. Non posso fare altro che fare loro i complimenti, vanno abbracciati tutti”. A inizio ripresa abbiamo avuto la palla per il pari e non pensavo che potessimo fare una partita del genere. Siamo arrivati lunedì notte, mentre il Milan è invece arrivato a questa partita dopo cinque giorni. Non abbiamo staccato la spina, siamo alla dodicesima partita consecutiva e non è facile giocare ogni tre giorni”.

Dalla panchine però sono arrivate le poche soddisfazioni ieri: **Kristoffer Askildsen** ha segnato un grande gol e il mister conferma che il ragazzo sia nei piani della squadra per il

futuro, insieme a qualcuno già formato che aiuti il mister. Proprio lui, classe 2001 (primo "millennial" a segnare in prima squadra) mostra già una certa maturità: "Sono contento di avere segnato il mio primo gol in A e di essere nella storia della Samp, ma mi sarebbe piaciuto vincere. Abbiamo subito qualche sconfitta ultimamente e vogliamo fare tre punti con il Brescia per chiudere al meglio questo campionato. Sto imparando molto in questa stagione da ogni compagno, è davvero importante per me".

L'altro che non dimenticherà questa sconfitta dal punto di vista emotivo è **Wladimiro Falcone**, che ha debuttato tra i pali in serie A a 25 anni e si è fatto notare per qualche bella parata, non certo bloccato dall'emozione contro giocatori in grande forma: "Speravo in un esordio migliore ma dal primo giorno a Bogliasco, dieci anni fa, avevo detto di voler debuttare con la maglia più bella del mondo. Ci ero andato vicino ma stavolta è successo davvero e penso di essermela meritata: in questa stagione mi sono sempre impegnato e non ho mai saltato un allenamento. Sapevo del ruolo di terzo portiere ma non mi sono mai risparmiato e sono contentissimo che il mister mi abbia dato questo premio".